

Centro Pubblico Produzione Selvaggina "Montalto" di Civitella Marittima (GR)

La funzione del C.P.P.S. "Montalto" nella gestione integrata della Lepre
per il ripopolamento del territorio provinciale

Convegno 23 marzo 2001 – Monte Antico (GR)

Gestione della lepre nella provincia di Siena

G. Sammuri

Servizio Risorse Faunistiche della Provincia di Siena

In provincia di Siena la lepre è specie in indirizzo, sia per gli istituti pubblici, che sono le zone di ripopolamento e cattura, sia per quelli privati, che sono le aziende faunistico venatorie. Quello che adesso vi dirò parte dalla considerazione che quello che si fa in questi due tipi di strutture, diventa la base per la presenza e la gestione della lepre in tutto il territorio.

Un primo punto fondamentale è il monitoraggio delle popolazioni, che noi facciamo attraverso dei censimenti notturni con stime di densità. Questi censimenti vengono fatti da due operatori con fari da cento watt, che illuminano una data superficie e muniti di binocoli su macchina scoperta contano le lepri che vengono avvistate. Calcolando il rapporto tra la superficie illuminata (che è nota) e quella dell'intera struttura, oltre al numero di lepri osservate, si ottiene la stima della densità. Ovviamente, per fare bene i censimenti della lepre, questi vanno eseguiti quando la vegetazione è molto bassa, perché altrimenti molte lepri possono sfuggire all'osservazione alterando i dati delle stime.

Nelle zone di ripopolamento e cattura i censimenti vengono fatti nel tardo autunno, novembre-dicembre, prima delle catture. Nelle aziende faunistico venatorie invece vengono fatti nel tardo inverno, febbraio-marzo, al termine della stagione venatoria.

Ogni anno i censimenti vengono fatti in tutte le strutture, che siano esse i zone di ripopolamento od aziende faunistico venatorie. Nelle zone di ripopolamento e cattura sono fatti dai tecnici degli ATC; nelle aziende faunistico venatorie, invece, sono fatte a cura del concessionario ogni anno e, sul 50%, ad anni alterni, dai tecnici della Provincia.

Quindi, in pratica, ogni azienda, un anno si e un anno no, viene controllata direttamente dai nostri tecnici. Questo poi ha un'importanza fondamentale per il rinnovo della concessione, perché va raggiunta la densità minima di 10 capi per 100 ettari, ai sensi della delibera del Consiglio Regionale 292 del 1994.

Ci sono delle indicazioni gestionali generali, che sono state portate avanti sia nel piano faunistico approvato nel '95, che in quello approvato recentemente.

La prima è il divieto d'immissioni di capi di provenienza extra provinciale. In pratica in provincia di Siena non si immettono capi che provengono da altre zone, ma si spostano soltanto quelli che già sono presenti all'interno del territorio. Ovviamente questo aiuta a prevenire problemi sanitari. L'immissione di capi di provenienza locale è comunque subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione provinciale.

Altra pietra miliare sono i miglioramenti ambientali, che sono la base per avere delle popolazioni selvatiche consistenti di lepri, soprattutto negli istituti, quindi nelle zone di ripopolamento e cattura e nelle aziende faunistico venatorie e vengono fatti attraverso l'aumento delle diversità dei seminativi. Un esempio è quello della trasemina, cioè la semina di una leguminosa all'interno di un cereale a semina autunnale per aumentare la diversità dei seminativi. Poi ripristino di siepi, creazione di punti di abbeverata e molti altri miglioramenti ambientali, che indubbiamente sono decisivi per la densità delle popolazioni.

Altro aspetto fondamentale è il controllo dei predatori, soprattutto nelle strutture. Per le volpi viene fatto abbattimenti col sistema della battuta con cani nel periodo 1 febbraio al 31 marzo, alla tana dal 1 aprile al 31 luglio e notturno con il faro ed arma con ottica appropriata in ogni periodo dell'anno. Per quanto riguarda i corvidi, che hanno un'incidenza bassa di predazione sulla lepre, perché principalmente esercitano questa attività sui nidiacei e sulle uova, il contenimento numerico viene fatto attraverso una cattura mediante trappole nel periodo dal 1 febbraio al 31 agosto, per incidere prevalentemente sulla popolazione che si riproduce.

La figura 1 mostra i dati sulle cornacchie catturate in provincia di Siena nel '99, suddivise per diverse classi di età.

Fig 1: Cornacchie catturate nel 1999 in provincia di Siena

Fig 1: Cornacchie catturate nel 1999 in provincia di Siena											
N° Larsen	N° Nasse	N° adulti M	N° giovani M	N° adulti F	N° giovani F	N° piccoli	Tot. M	Tot. F	Tot. A	Tot. G	Tot.
98	9	828	353	828	349	217	1181	1177	1656	702	2575

Centro Pubblico Produzione Selvaggina "Montalto"

Ufficio Polizia Municipale – Attività Produttive – Servizio Gestione C.P.P.S.

via 1° Maggio, 6 – 58045 Civitella Marittima (GR)

Tel. +39 0564 900411 / Fax +39 0564 900414

www.cppsmontalto.it - info@cppsmontalto.it

Centro Pubblico Produzione Selvaggina "Montalto" di Civitella Marittima (GR)

La funzione del C.P.P.S. "Montalto" nella gestione integrata della Lepre
per il ripopolamento del territorio provinciale

Convegno 23 marzo 2001 – Monte Antico (GR)

La figura 2 mostra i dati sulle gazze catturate nel 1999, per un totale di 4554.

Fig 2: Gazze catturate nel 1999 in provincia di Siena										
N°LARSEN	N° adulti M	N° giovani M	N° adulti F	N° giovani F	N° piccoli	Totale M	Totale F	Totale A	Totale G	Totale
111	1270	740	1267	787	500	2010	2054	2537	1527	4564

Per quanto riguarda invece le volpi (fig 3) nel '99, in battuta, sono state abbattute 558, ripartite fra tre strutture, aziende faunistico venatorie 193, zone di ripopolamento e cattura 366 e zone di rispetto venatorio 159. Abbattute alla tana sono state 70 e invece abbattute di notte con il faro 181: per un totale provinciale di 809.

Fig. 3					
VOLPI ABBATTUTE IN BATTUTA NEL 1999					
Tipo Istituto	N° adulti m	N° adulti f	N° cuccioli	N° adulti	Totale
TOT AFV	48	55	30	103	133
TOT ZRC	105	95	66	200	266
TOT ZRV	60	60	39	120	159
TOTALE					558
VOLPI ABBATTUTE ALLA TANA NEL 1999					
Tipo Istituto	N° adulti m	N° adulti f	N° cuccioli	N° adulti	Totale
TOT AFV	3	9	23	12	35
TOT ZRC	1	4	22	5	27
TOT ZRV	1	2	5	3	8
TOTALE					70
VOLPI ABBATTUTE ALL'ASPETTO NEL 1999					
	N° adulti m	N° adulti f	N° cuccioli	N° adulti	Totale
TOTALE	44	49	88	93	181
TOTALE GENERALE					809

La fig.4 mostra i dati delle catture di Lepri nella provincia di Siena. Da un picco del '75: (1587 lepri catturate), si era progressivamente scesi, con fasi alterne, (addirittura nell'81 non si era catturato), a numeri molto bassi. Poi la ripresa dal 1990. Invece, nell'ultimo decennio, i dati sono decisamente più positivi perché si passa dalle 610 lepri catturate nel '91, alle 1077 catturate quest'anno, in 42 zone di ripopolamento e cattura con, 2,3 lepri catturate per ogni cento ettari. Comincia a essere una situazione accettabile, anche se ancora non ottimale, ma che comunque fa sì che si ottenga una media di cattura di circa 25,6 lepri a zona di ripopolamento.

Fig.4 Catture di Lepri nelle ZRC della Provincia di Siena				
Anno	Z.R.C.	Superficie totale Z.R.C.	Lepri	Densità lepri
1965	14	11,965	809	6.8
1966	14	11,965	1,002	8.4
1967	14	11,925	1,040	8.7
1968	14	11,925	1,168	9.8

Centro Pubblico Produzione Selvaggina "Montalto"
Ufficio Polizia Municipale – Attività Produttive – Servizio Gestione C.P.P.S.
via 1° Maggio, 6 – 58045 Civitella Marittima (GR)
Tel. +39 0564 900411 / Fax +39 0564 900414

www.cppsmontalto.it - info@cppsmontalto.it

Centro Pubblico Produzione Selvaggina “Montalto” di Civitella Marittima (GR)

La funzione del C.P.P.S. “Montalto” nella gestione integrata della Lepre
per il ripopolamento del territorio provinciale

Convegno 23 marzo 2001 – Monte Antico (GR)

1969	14	11,925	1,377	11.5
1970	14	12,075	1,482	12.3
1971	14	12,469	1,062	8.5
1972	14	13,329	1,271	9.5
1973	15	13,999	1,005	7.2
1974	15	13,999	1,395	10.0
1975	17	15,185	1,587	10.5
1976	18	15,620	990	6.3
1977	19	16,335	655	4.0
1978	20	16,717	535	3.2
1979	21	16,114	282	1.8
1980	30	22,626	282	1.2
1981	30	22,626	0	0.0
1982	62	45,123	209	0.5
1983	61	45,602	247	0.5
1984	63	47,930	315	0.7
1985	60	46,572	278	0.6
1986	60	46,878	625	1.3
1987	58	49,067	605	1.2
1988	53	45,075	593	1.3
1989	52	44,526	519	1.2
1990	54	45,592	466	1.0
1991	52	45,042	610	1.4
1992	54	46,154	677	1.5
1993	49	42,506	804	1.9
1994	49	43,720	758	1.7
1995	48	51,813	628	1.2
1996	44	48,649	634	1.3
1997	41	45,658	662	1.4
1998	41	45,658	906	2.0
1999	42	46,487	899	1.9
2000	42	46,487	994	2.1
2001	42	46,487	1077	2.3

La fig. 5 mostra i dati sui censimenti nelle aziende faunistico-venatorie nel febbraio del 2000, divisi per ATC. Sono evidenziate le aziende faunistico-venatorie che superano la soglia minima, determinata dalla Regione Toscana nella

Centro Pubblico Produzione Selvaggina “Montalto”
Ufficio Polizia Municipale – Attività Produttive – Servizio Gestione C.P.P.S.
via 1° Maggio, 6 – 58045 Civitella Marittima (GR)
Tel. +39 0564 900411 / Fax +39 0564 900414

www.cppsmontalto.it - info@cppsmontalto.it

Centro Pubblico Produzione Selvaggina "Montalto" di Civitella Marittima (GR)

La funzione del C.P.P.S. "Montalto" nella gestione integrata della Lepre
per il ripopolamento del territorio provinciale

Convegno 23 marzo 2001 – Monte Antico (GR)

delibera 292, e cioè dieci capi per cento ettari. Ci sono delle densità assolutamente straordinarie soprattutto 89 capi per cento ettari di lepre è una densità che difficilmente si riscontra. Però ci sono anche altri dati abbastanza interessanti: 37, 23, 23, 23, 13, 22...

Fig 5: Dati sui censimenti e nelle Aziende Faunistico-Venatorie della provincia di Siena (Febbraio 2000)

ATC		Sup. Az.	Sup. aperte	Sup. ill. Lepre	Capi avvistati	Cons.	Dens.
19	1	704.68	704.68	565.23	503	627	89.0
18	2	530.57	424.72	190.00	88	197	37.1
18	3	703.15	473.81	144.49	51	167	23.8
18	4	568.87	332.38	102.07	41	134	23.5
17	5	1028.80	350.18	91.61	62	237	23.0
19	6	837.15	760.37	422.32	136	116	13.9
17	7	710.20	361.19	166.24	73	159	22.3
17	8	796.67	582.59	179.38	47	153	19.2
18	9	884.90	713.97	241.21	53	157	17.7
17	10	1082.13	778.58	438.97	108	192	17.7
18	11	700.17	452.97	212.22	56	120	17.1
18	12	513.27	428.02	236.21	47	85	16.6
18	13	1018.94	721.96	328.09	76	167	16.4
17	14	789.48	619.44	175.99	33	116	14.7
18	15	1367.10	930.12	339.10	82	204	15.0
19	16	1087.96	845.38	273.32	47	145	13.4
18	17	537.03	151.48	84.72	38	68	12.7
19	18	591.68	312.70	147.46	31	66	11.1
18	19	433.61	225.14	200.20	38	43	9.9
18	20	615.99	372.48	233.33	26	42	6.7
18	21	1091.03	355.99	111.57	21	67	6.1
18	22	657.27	486.93	228.94	16	34	5.2
17	23	656.00	224.86	122.67	8	15	2.2

La fig.6 mostra invece le stime fatte nel 2001. Qui troviamo in un'azienda addirittura: 109 lepri per 100 ettari, quindi più di una lepre a ettaro. In questo censimento dove, in pratica, si illuminano 565 ettari, in una sera sono state contate 657 lepri.

In conclusione la consistenza presenza delle Lepri sul territorio provinciale è il frutto di una serie di interventi che hanno al Centro le strutture pubbliche e private e si tratta di metodologia esportabili in molte realtà italiane.